

uniud, honsell, azienda ospedaliero universitaria

INIZIATIVE - Intesa per nuovi programmi di ricerca di base e clinica nel settore neurologico

Protocollo per cooperazione nel mondo della ricerca-sanità



Regione, Sissa, Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia (Aoud) e Università degli Studi di Udine, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Eugenio Medea". La nostra Famiglia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'acquisto e l'utilizzo della Risonanza magnetica 3 Tesla, a scopo diagnostico e per programmi di ricerca di base e clinica nel settore neurologico.

L'ambito di attuazione degli accordi previsti dal protocollo è il progetto Imaging (dove i settori di indagine riguardano più ambiti, tra cui le funzioni corticali dei soggetti sani e dei pazienti, la diagnosi precoce e la caratterizzazione delle neoplasie mammarie, prostatiche ed epatiche), nato in seguito alla collaborazio-

ne ed alla cooperazione tra queste strutture.

In particolare, nel 2005 è stato elaborato e proposto congiuntamente il progetto Fire (il leader project di Fire, Tim Shallice, direttore del Settore Neuroscienze Cognitive della Sissa, era presente oggi alla firma del protocollo) che consente ora alla Regione di dotarsi di una tra le più moderne facility per l'imaging.

Attraverso una risonanza magnetica ad alto campo come la 3 Tesla (del valore di oltre 3 milioni di euro) sarà possibile infatti sviluppare alcune linee di ricerca e assistenza avanzata fra cui imaging neurofunzionale, percorsi neurocognitivi e neuroriabilitativi in età evolutiva e avanzamenti nell'imaging delle

neoplasie.

Il documento è stato firmato dagli assessori alla Salute, Ezio Beltrame e alla Ricerca, Roberto Cosolini, dal rettore dell'Università di Udine Furio Honsell, dal direttore della Sissa, Stefano Fantoni, dalla presidente dell'IRCCS "E. Medea" Alda Pellegrini e, per l'Aoud, da Fabrizio Bresadola.

Si tratta di "un felice esempio di investimento di sistema - ha detto Cosolini - che da un lato ci consente di migliorare il sistema sanitario dal punto di vista della strumentazione diagnostica e dall'altro di far avanzare la ricer-

ca di frontiera utilizzando lo stesso strumento (finanziato dalla Regione sia attraverso la direzione per la Salute, con 2 milioni, che mediante la direzione alla Ricerca con un contributo annuale alla Sissa)".

Beltrame ha illustrato le ricadute applicative in ambito neuroradiologico ed internistico e ha spiegato che il progetto rappresenta un connubio tra ricerca e welfare, innovazione e miglioramento della qualità della vita della comunità regionale.

Il tomografo sarà di proprietà dell'Aoud, che potrà stipulare accordi con altri soggetti che

vogliono utilizzarlo in accordo con la Commissione Scientifica ed il Comitato di Supervisione, composto dai rappresentanti di Aoud, Università di Udine e Sissa. Per l'organizzazione dei programmi di ricerca è prevista la nomina di una Commissione Scientifica (da rinnovare ogni tre anni), che valuterà i progetti di ricerca che prevedono l'utilizzo della macchina stabilendone le priorità e avrà il compito di vagliare le proposte che potranno pervenire anche da strutture esterne (esistono già collaborazioni con le Università di Trieste, Ferrara, Modena).